

Delibera n. 12378

Criteria per la determinazione delle indennità spettanti ai Commissari nominati ai sensi dell'art. 53 ovvero dell'art. 201, comma 14, del d.lgs. n. 58/98

LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETA' E LA BORSA

VISTA la legge 7 giugno 1974, n. 216 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

VISTI gli articoli 53 e 201, comma 14, del predetto decreto legislativo n. 58/98;

VISTO, in particolare, l'art. 53, comma 3, del medesimo decreto legislativo n. 58/98;

D E L I B E R A:

Art. 1⁽¹⁾

1. L'indennità - da corrispondere a ciascun commissario nominato ai sensi dell'art. 53 ovvero dell'art. 201, comma 14, del d.lgs. n. 58/1998 - è determinata sommando una componente fissa e una variabile. La componente fissa è stabilita in Euro 10.000. La componente variabile è determinata in base all'applicazione dei parametri riportati nell'allegato A alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante.

2. Nella valutazione della misura dell'indennità si tiene conto della complessità dei problemi affrontati, dell'impegno richiesto e dei risultati conseguiti. Possono costituire elementi di valutazione il periodo di effettivo espletamento dell'incarico e l'eventuale mancata revisione dell'ultimo bilancio dell'intermediario.

3. L'indennità da corrispondere a ciascun commissario non può, in ogni caso, essere determinata in misura superiore a Euro 60.000.

4. Compete, altresì, a ciascun commissario il rimborso delle spese, adeguatamente documentate, relative all'espletamento dell'incarico.

Art. 2

1. E' abrogato l'art. 2, comma 1, della delibera n. 10579 del 17 marzo 1997⁽²⁾.

2. La presente delibera verrà pubblicata sul Bollettino della Consob.

Milano, 16 febbraio 2000

IL PRESIDENTE
Luigi Spaventa

1. Articolo così sostituito con delibera 14064 del 6.5.2003.

2. Pubblicata nel Bollettino CONSOB del mese di riferimento.



Allegato A alla delibera Consob n. 12378 del 16 febbraio 2000⁽³⁾

Si definisce "aggregato di riferimento" la somma degli importi, in valore assoluto, corrispondenti alle voci di seguito riportate, desunte dall'ultimo bilancio redatto dall'intermediario o dall'agente di cambio sospesi:

1. profitti da operazioni finanziarie;
2. commissioni attive;
3. perdite da operazioni finanziarie;
4. commissioni passive.

L'aggregato di riferimento, suddiviso in scaglioni, costituisce la base per la determinazione della componente variabile dell'indennità, calcolata secondo i criteri di seguito specificati:

Sugli importi fino a Euro 500.000	Percentuale compresa tra 0.30% e 0.60%
Sugli importi eccedenti Euro 500.000 e fino a Euro 5.000.000	Percentuale compresa tra 0.10% e 0.30%
Sugli importi eccedenti Euro 5.000.000 e fino a Euro 25.000.000	Percentuale compresa tra 0.03% e 0.10%
Sugli importi superiori a Euro 25.000.000	Percentuale compresa tra 0.01% e 0.03%

Gli importi determinati per ciascuno scaglione si sommano al fine della determinazione della componente variabile dell'indennità spettante al commissario.

3. Allegato così sostituito con delibera 14064 del 6.5.2003.